



FINESTRA PER IL MEDIOORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 16 FEBBRAIO 2015

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

Mio Dio, purifica me, peccatore; liberami dal male e fa che si compia in me la tua volontà: affinché senza timore di condanna, apra le mie labbra indegne e celebri il tuo Santo Nome: Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

(S. Macario il Grande)

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL LIBRO DI RUT CAP 3-4**

¹Un giorno Noemi, sua suocera, le disse: "Figlia mia, non devo forse cercarti una sistemazione, perché tu sia felice? ²Ora, tu sei stata con le serve di Booz: egli è nostro parente e proprio questa sera deve ventilare l'orzo sull'aia. ³Làvati, profumati, mettiti il mantello e scendi all'aia. Ma non ti far riconoscere da lui prima che egli abbia finito di mangiare e di bere. ⁴Quando si sarà coricato - e tu dovrai sapere dove si è coricato - va', scoprigli i piedi e sdraiati lì. Ti dirà lui ciò che dovrai fare". ⁵Rut le rispose: "Farò quanto mi dici". ⁶Scese all'aia e fece quanto la suocera le aveva ordinato. ⁷Booz mangiò, bevve e con il cuore allegro andò a dormire accanto al mucchio d'orzo. Allora essa venne pian piano, gli scoprì i piedi e si sdraiò. ⁸Verso mezzanotte quell'uomo ebbe un brivido di freddo, si girò e vide una donna sdraiata ai suoi piedi. ⁹Domandò: "Chi sei?". Rispose: "Sono Rut, tua serva. Stendi il lembo del tuo mantello sulla tua serva, perché tu hai il diritto di riscatto". ¹⁰Egli disse: "Sii benedetta dal Signore, figlia mia! Questo tuo secondo atto di bontà è ancora migliore del primo, perché non sei andata in cerca di uomini giovani, poveri o ricchi che fossero. ¹¹Ora, figlia mia, non temere! Farò per te tutto quanto chiedi, perché tutti i miei concittadini sanno che sei una donna di valore. ¹²È vero: io ho il diritto di riscatto, ma c'è un altro che è parente più stretto di me. ¹³Passa qui la notte e domani mattina, se lui vorrà assolvere il diritto di riscatto, va bene, lo faccia; ma se non vorrà riscattarti, io ti riscatterò, per la vita del Signore! Rimani coricata fino a domattina". ¹⁴Ella rimase coricata ai suoi piedi fino alla mattina e si alzò prima che una persona riesca a riconoscere un'altra. Booz infatti pensava: "Nessuno deve sapere che questa donna è venuta nell'aia!". ¹⁵Le disse: "Apri il mantello che hai addosso e tienilo forte". Lei lo tenne ed egli vi versò dentro sei misure d'orzo. Glielo pose sulle spalle e Rut rientrò in città. ¹⁶Arrivata dalla suocera, questa le chiese: "Com'è andata, figlia mia?". Ella le raccontò quanto quell'uomo aveva fatto per lei ¹⁷e aggiunse: "Mi ha anche dato sei misure di orzo, dicendomi: "Non devi tornare da tua suocera a mani vuote"". ¹⁸Noemi disse: "Sta' tranquilla, figlia mia, finché non sai come andrà a finire la cosa. Di certo quest'uomo non si darà pace, finché non avrà concluso oggi stesso questa faccenda".

¹Booz dunque salì alla porta della città e lì si sedette. Ed ecco passare colui che aveva il diritto di riscatto e del quale Booz aveva parlato. Booz lo chiamò: "Vieni a sederti qui, amico mio!". Quello si avvicinò e si sedette. ²Poi Booz prese dieci degli anziani della città e disse loro: "Sedete qui". Quelli si sedettero. ³Allora Booz disse a colui che aveva il diritto di riscatto: "Il campo che apparteneva al nostro fratello Elimèlec, lo mette in vendita Noemi, tornata dai campi di Moab. ⁴Ho pensato bene di informartene e dirti: "Compralo davanti alle persone qui presenti e davanti agli anziani del mio popolo". Se vuoi riscattarlo, riscattalo pure; ma se non lo riscatti, fammelo sapere. Infatti, oltre a te, nessun altro ha il diritto di riscatto, e io vengo dopo di te". Quegli rispose: "Lo riscatto io". ⁵E Booz proseguì: "Quando acquisterai il campo da Noemi, tu dovrai acquistare anche Rut, la moabita, moglie del defunto, per mantenere il nome del defunto sulla sua eredità". ⁶Allora colui che aveva il diritto di riscatto rispose: "Non posso esercitare il diritto di riscatto, altrimenti danneggerei la mia stessa eredità. Subentra tu nel mio diritto. Io non posso davvero esercitare questo diritto di riscatto". ⁷Anticamente in Israele vigeva quest'usanza in relazione al diritto di riscatto o alla permuta: per convalidare un atto, uno si toglieva il

sandalo e lo dava all'altro. Questa era la forma di autenticazione in Israele. ⁸Allora colui che aveva il diritto di riscatto rispose a Booz: "Acquistatelo tu". E si tolse il sandalo. ⁹Allora Booz disse agli anziani e a tutta la gente: "Voi siete oggi testimoni che io ho acquistato tutto quanto apparteneva a Elimèlec, a Chilion e a Maclon dalle mani di Noemi, ¹⁰e che ho preso anche in moglie Rut, la moabita, già moglie di Maclon, per mantenere il nome del defunto sulla sua eredità, e perché il nome del defunto non scompaia tra i suoi fratelli e alla porta della sua città. Voi ne siete oggi testimoni". ¹¹Tutta la gente che si trovava presso la porta rispose: "Ne siamo testimoni".

Gli anziani aggiunsero:

"Il Signore renda la donna,
che entra in casa tua, come Rachele e Lia,
le due donne che edificarono la casa d'Israele.

Procurati ricchezza in Èfrata,
fatti un nome in Betlemme!

¹²La tua casa sia come la casa di Peres,

che Tamar partorì a Giuda,

grazie alla posterità

che il Signore ti darà da questa giovane!".

¹³Così Booz prese in moglie Rut. Egli si unì a lei e il Signore le accordò di concepire: ella partorì un figlio.

¹⁴E le donne dicevano a Noemi: "Benedetto il Signore, il quale oggi non ti ha fatto mancare uno che esercitasse il diritto di riscatto. Il suo nome sarà ricordato in Israele!¹⁵Egli sarà il tuo consolatore e il sostegno della tua vecchiaia, perché lo ha partorito tua nuora, che ti ama e che vale per te più di sette figli". ¹⁶Noemi prese il bambino, se lo pose in grembo e gli fece da nutrice. ¹⁷Le vicine gli cercavano un nome e dicevano: "È nato un figlio a Noemi!". E lo chiamarono Obed. Egli fu il padre di Iesse, padre di Davide. ¹⁸Questa è la discendenza di Peres: Peres generò Chesron, ¹⁹Chesron generò Ram, Ram generò Amminadàb, ²⁰Amminadàb generò Nacson, Nacson generò Salmon, ²¹Salmon generò Booz, Booz generò Obed, ²²Obed generò Iesse e Iesse generò Davide.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ("MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**

- *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI **preghiamo***
- *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM **preghiamo***
- *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA **preghiamo***
- *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE **preghiamo***
- *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) **preghiamo***

- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVoca E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

Il cap. 3 rappresenta l'episodio decisivo della trama del racconto. La funzione di Noemi è qui importante perché ella vuole che il rapporto tra Rut e Booz cresca ed egli si assuma pienamente le proprie responsabilità. Bisogna cessare con la carità paternalistica e occorre assumere una presa di posizione pubblica. Noemi allora sa che per obbligare Booz a regolarizzare il suo aiuto economico a Rut è necessario collocare la giovane nella sfera pubblica: in questo caso interviene anche il fattore della sessualità. Il piano di Noemi prevede che Rut riesca a fare innamorare di sé Booz, costringendolo a sposarla. [...] Decisivo è il v. 9: «Sono Rut tua serva, stendi il lembo del tuo mantello sulla tua serva perché hai il diritto di riscatto». Sono chiaramente parole che equivalgono a una proposta di matrimonio cui Booz dà una risposta positiva ed elogiativa nei riguardi di Rut. L'unica condizione che egli pone è che non ci sia un difetto di giustizia nel rapporto, cioè l'esistenza di qualche altro parente più stretto che abbia il diritto di sposare Rut prima di lui. Qui Booz appare un uomo fine e buono, mostra un tipo di attenzioni e di premure che non aveva avuto prima, le chiede di rimanere, facendola tuttavia partire prima della luce piena del giorno, proprio per evitare scandali. E, infine, dispone che vada da Noemi con doni abbondanti, per mostrare la decisa benevolenza. Lo stesso Booz comincia a leggere in senso teologico la vicenda [...] Ora tocca a Booz diventare per Rut rifugio di Dio, come Rut aveva rappresentato la presenza di una divinità amica e buona per Noemi. Booz deve diventare la risposta alla sua stessa preghiera. Così Rut è riuscita a far compiere un passaggio, un approfondimento teologico all'israelita Booz e lo ha sfidato a scegliere, per diventare il veicolo della provvidenza e dell'amore divino. [...] Poniamoci ora la domanda sul rapporto tra Dio e i piani umani e sulla figura di Rut che emerge. Innanzitutto appare chiaro che non è Noemi a controllare tutta la storia. Le cose si sono messe in modo tale che tutto favorisce l'incontro, come il fatto che Booz sia coricato in mezzo ai mucchi di grano, quindi in un luogo dove non dormono gli altri. In tal modo, è facilitato l'incontro della coppia senza che rimanga macchiata la reputazione dei due. E casualità o piuttosto l'ottica dell'intervento di Dio nella nostra vita? Si noti anche che Booz quando nella notte si sveglia per i brividi e scopre di avere accanto a sé una donna, non domanda più «di chi è», come la prima volta, ma le domanda: «chi sei?». Non è più allora la domanda sul diritto di proprietà, ma è la richiesta alla persona perché sveli se stessa ed entri in un rapporto personale. La risposta di Rut è parimenti personale, ma sottolinea la relazione che essa vuole avere con Booz: «la tua serva» e subito dopo precisa la sua volontà di sposarsi con lui. [...] La figura di Rut appare qui ricca di iniziativa; ella non esegue in modo meccanico i consigli di Noemi, non seduce con l'inganno Booz, ma è una persona con una propria iniziativa e una propria identità. [...] Ed è proprio questo che seduce Booz, il quale invece è un personaggio caratterizzato ancora dal timore, dall'indecisione, forse anche da una certa paura verso la donna. Ma che ormai Rut abbia fatto breccia sul cuore di Booz, ne è prova la benedizione con cui egli risponde alle sue parole. Booz sta divenendo lentamente quello che il suo nome significa: «fermo», «forte»! [...] Ma c'è una indecisione più profonda che riguarda forse la 'sua stessa identità sessuale, visto che è un uomo ricco non più giovane e non sembra essere sposato. C'è infine un'anticipazione che vorremmo far notare, ed è l'anticipazione della pienezza; infatti viene nominata Noemi quando Booz le dice che non deve tornare dalla suocera a mani «vuote». Noemi si era trovata col grembo «vuoto», vuota di tutto; ma ora il Signore sta preparando attraverso Booz e Rut un futuro di «pienezza» per la Dolce-Noemi, amareggiata dalla vita. [...]

Siamo giunti al cap. 4, dove abbiamo la soluzione del dramma del libro. Rut si sposa con Booz ed ha un figlio, Obed, antenato di Davide. Noemi ha quindi una discendenza legittima ed è benedetta per questo. La conclusione del racconto, il lieto fine della storia è la nascita del figlio e una genealogia che collega questo figlio alla genealogia davidica. Questo cap. 4 non si svolge più in un ambiente privato come l'aia e la notte del cap. 3, ma in un ambiente pubblico, pieno di vita e in un via vai di gente. Nella prima parte del libro predominano gli uomini che devono regolare le cose secondo il diritto, mentre dopo il matrimonio predominano le donne con il coro delle vicine che festeggiano la discendenza di Noemi. Booz regolarizza la questione una volta per tutte. Egli è uscito dall'incertezza grazie all'audacia e al rischio corsi da Rut verso di lui. [...] Certo è interessante come Rut scompaia dal finale della storia e lasci il posto a Noemi: quasi il bambino le è sottratto per essere dato sulle ginocchia di Noemi, la quale prende il bambino e se lo stringe al seno, e lo alleva come fosse suo figlio. Come leggere questo episodio conclusivo? Ci sono due possibili letture che coesistono. [...] La prima è quella di insistere sulla genealogia, cioè il vedere inserita Rut attraverso suo figlio Obed nella genealogia di Davide e, nel Nuovo Testamento, in quella di Gesù stesso. [...] Ma la prospettiva genealogica non è esaustiva. Si può leggere il racconto in chiave profondamente teologica e allora il testo mette in rilievo la fedeltà di Dio al suo popolo, la valorizzazione della donna, il matrimonio, l'universalismo della salvezza, la retribuzione divina verso l'uomo, e soprattutto la provvidenza divina. Questa più che realizzarsi attraverso prodigi e miracoli passa per una serie di circostanze e di trasformazioni dei vari protagonisti umani. Il protagonista nascosto e nondimeno il più importante di tutta la vicenda è proprio JHWH, la cui azione dirige segretamente la storia, anche se la sua presenza resta elusiva.

(commento estratto dal sito <http://www.chiesadimilano.it/>)